

Proposta N.	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
Data			L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo
PROVINCIA DI TRAPANI
Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 11 del Reg.	OGGETTO:	MANTENIMENTO NEL COMUNE DI ALCAMO DEI LOCALI DESTINATI A SEDE DELLA SEZIONE DISTACCATA DI ALCAMO QUALE SEDE DI SERVIZIO DEL TRIBUNALE DI TRAPANI
Data 01/02/2013		
Parte riservata alla Ragioneria		NOTE
Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese di febbraio alle ore 18,30 nella sala del Centro Congressi Marconi , si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 24

TOTALE ASSENTI N. 6

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr Cristofaro Ricupati

La seduta è pubblica

Consiglieri presenti n.24

Si passa a trattare l'argomento posto all'o.d.g. relativo a: MANTENIMENTO NEL COMUNE DI ALCAMO DEI LOCALI DESTINATI A SEDE DELLA SEZIONE DISTACCATA DI ALCAMO QUALE SEDE DI SERVIZIO DEL TRIBUNALE DI TRAPANI.

Partecipano i Presidente ed i Consiglieri dei Comuni di: Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta

Entrano in aula i Cons.ri: Campisi, Coppola, Raneri e D'Angelo Presenti n. 28

Presidente Consiglio Comunale Alcamo:

Rivolge il proprio saluto a tutti i presenti e dà lettura del messaggio inviato dal giudice coordinatore del Tribunale di Alcamo Dr. Cersosimo che si scusa per non poter partecipare a causa di precedenti impegni assunti. Continua dando lettura del messaggio inviato dal Presidente della Corte di Appello Vincenzo Oliveri che si scusa anch'esso per non poter partecipare. Dà poi lettura di una ulteriore e-mail inviata dall'On. Valentina Palmeri con la quale si scusa per non poter partecipare ma si impegna comunque a contribuire per trovare una soluzione al problema.

Passa poi a confermare l'impegno della classe politica e sottolinea che 2000 firme raccolte hanno il loro peso e rappresentano le esigenze dei cittadini che vogliono mantenere in Alcamo il tribunale.

Presidente Consiglio Comunale Calatafimi Segesta:

Esprime il proprio sostegno alle iniziative fin qui svolte al fine di mantenere in questo territorio la sezione distaccata del tribunale di Alcamo, baluardo di legalità nonché simbolo certo della presenza dello Stato in un territorio che è stato spesso alla ribalta delle cronache nazionali per motivi legati alla criminalità.

Continua affermando che questa occasione vuole essere un momento per dire basta a tutte quelle politiche basate esclusivamente su logiche economiche di bilancio che penalizzano fortemente i cittadini ed i loro diritti garantiti dalla nostra Carta Costituzionale.

Oggi infatti il cittadino deve avere garantito un equo diritto di accesso al sistema giustizia.

Esprime quindi a nome suo e di tutto il Consiglio Comunale di Calatafimi Segesta che ha votato all'unanimità la delibera contro la soppressione del Tribunale di Alcamo, l'invito alle amministrazioni comunali di Alcamo Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta affinché vengano poste in essere tutte le iniziative atte a scongiurare la chiusura del Tribunale di Alcamo.

Presidente Consiglio Comunale Castellammare del Golfo:

Sottolinea che ci si trova a parlare di spendig review e a sostenere iniziative a favore della cittadinanza. Purtroppo questa spendig review sta tagliando troppe cose e sta sbagliando anche in tagli. La non credibilità delle istituzioni viene fuori dal fatto che questi tagli sono stati fatti a discapito della cittadinanza e della povera gente. Su questo punto il Consiglio

Comunale di Castellammare si ritrova compatto ed unito ed è stata votata all'unanimità una mozione d'indirizzo in merito.

Conclude affermando che anche il Comune di Castellammare è pronto a fare la sua parte.

Assessore Como Comunale di Castellammare del Golfo:

Porta il saluto dell'amministrazione di Castellammare del Golfo e si augura che questa seduta abbia esiti positivi.

Sindaco Comune di Calatafimi Segesta:

Rivolge un caloroso saluto a tutti i presenti ed afferma che in un momento come questo in cui i fatti e misfatti della politica allontanano sempre di più il cittadino dalle istituzioni, in un momento in cui i Sindaci sono impegnati in prima persona a far prevalere le ragioni delle regole, è assurdo che lo Stato arretri sembra quasi un indietreggiare ed un arrendersi.

Afferma che c'è bisogno di istituzioni visibili e la sezione distaccata del tribunale lo rappresenta.

Non bisogna ragionare solamente con la logica dell'economia e con la logica dei numeri perché questo territorio ha bisogno di presenze forti, vuole riscattarsi e vuole cercare di guardare al futuro e allo sviluppo c'è bisogno di una convivenza civile e la presenza di una istituzione forte come il Tribunale lo assicura.

Per questi motivi occorre resistere e andare avanti con la speranza che alla fine le decisioni prese al vertice possano ritornare indietro in modo che il Tribunale possa rimanere nella sede attuale.

Sindaco Comune di Alcamo :

Rivolge il proprio saluto ai presenti e riferisce di essere stato il coordinatore di questa attività tendente a favorire il permanere del tribunale nel comune di Alcamo.

Ritiene sia una follia far venire meno la presenza del tribunale in un momento in cui Alcamo e Castellammare sono pesantemente colpiti dal racket, in un momento in cui si costringe una popolazione di 80.000 persone ad una serie infinita di disagi anche per le cose più banali, al di là del numero dei procedimenti civili e penali che sono in corso e che giustificano ampiamente la presenza del tribunale in un territorio come il nostro.

Riferisce poi che, come rappresentante dei Sindaci del comprensorio si è recato dal Prefetto, dal Questore, dal Comandante Provinciale dei Carabinieri, dal Comandante della Guardia di Finanza a chieder un loro parere e tutti hanno espresso un parere positivo e quindi, sentito l'Ordine degli Avvocati, assieme ai Sindaci degli altri Comuni è andato a sollecitare il Presidente del tribunale di Trapani affinché chiedesse la deroga, affinché per altri cinque anni questo Tribunale potesse restare ma si è trovato di fronte una persona che non gli ha dato l'impressione di avere le idee chiare e di quanto dice si assume la responsabilità. Ricorda ancora che i Sindaci hanno portato un protocollo d'intesa che hanno firmato seduta stante, ma il Presidente non solo non ha firmato ma ha detto che si sarebbe preso qualche giorno per studiare la cosa. Dopo una decina di giorni di silenzio ha richiamato il Presidente del Tribunale il quale gli ha fatto notare che già alcuni mesi prima lui aveva dato parere contrario al mantenimento della sezione staccata di Alcamo in quanto riteneva che il Tribunale di Trapani fosse abbastanza grande ed anche perché c'era il parere contrario di alcuni suoi colleghi della sezione penale. Al che lui ha ribadito che il disagio di poche persone vale meno del disagio di 80.000 cittadini. Comunica poi di avere avuto anche il parere favorevole dal Presidente della Corte di Appello. Manca sempre invece il parere del Presidente del Tribunale di Trapani al quale si sente di dire che se lui deve subire una legge, dica che la subisce, ma se lui deve subire il parere di due persone, ritiene di poter dire

che né Alcamo né Castellammare né Calatafimi Segeste potranno avere rispetto per questo parere.

Continua infine affermando che da parte di questi tre Comuni c'è la piena determinazione a mantenere questo presidio di legalità avendo la piena convinzione che quanto si chiede è giusto, in un momento in cui il racket attacca pesantemente il nostro territorio.

Afferma quindi che la cosa non finirà certo qui anche a costo di andare presso i Ministeri in quanto ritiene che sia un atto dovuto nei confronti dei nostri cittadini e del diritto alla legalità cui tutti aspiriamo

Segretario Generale:

Dà lettura del seguente documento.

I Consigli Comunali di Alcamo, Calatafimi- Segesta e Castellammare del Golfo, **nell'esclusivo interesse dei cittadini dei rispettivi comuni ed a tutela della permanenza nel Comune di Alcamo di un presidio di legalità a servizio delle medesime collettività** si sono riuniti in seduta straordinaria in Alcamo presso il Centro Congresso "Marconi" al fine di rappresentare e chiedere quanto segue.

Premesso

- La Sezione Distaccata di Alcamo del Tribunale di Trapani costituisce il fondamentale presidio di legalità per la trattazione delle controversie penali, civili e di volontaria giurisdizione coinvolgenti un bacino di circa 90.000 abitanti residenti nei territori dei comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta;
- Ciononostante, il legislatore nazionale ha disposto con l'art. 1 del D.Lgs. n. 155/2012 la soppressione, tra gli altri, della **Sezione Distaccata di Alcamo del Tribunale di Trapani**;
- In conseguenza di detta soppressione, tutti i procedimenti civili, penali e di volontaria giurisdizione, attualmente pendenti innanzi la Sezione Distaccata di Alcamo, dovranno in blocco essere trasferiti innanzi il Tribunale di Trapani mentre, al contempo, i procedimenti di nuova iscrizione dovranno essere trattati direttamente innanzi il Tribunale di Trapani. **E ciò, come noto, a decorrere dal 13 settembre 2013.**

CONSIDERATO

- Alla luce dei dati ufficiali raccolti, la Sezione Distaccata di Alcamo presenta un carico di sopravvenienze e di procedimenti pendenti, sia nel civile, nel penale e nella volontaria giurisdizione, tale da poter seriamente compromettere il corretto e regolare funzionamento del Tribunale di Trapani;
- Ed infatti, dalla disamina dei dati statistici ufficiali, risulta che nel triennio 2009/2011 **e nel primo semestre dell'anno 2012** sono stati instaurati un numero altissimo di procedimenti giudiziari con conseguente lavoro di notifica degli atti giudiziari da parte degli Ufficiali Giudiziari di Alcamo.
- Nello specifico, e senza contare il secondo semestre dell'anno 2012:

A) **procedimenti civili: n. 2549** procedimenti dei quali attualmente sono pendenti ben n.1285 procedimenti;

B) procedimenti di volontaria giurisdizione: n.1137 procedimenti di cui n.332 attualmente pendenti;

C) procedimenti penali: n.1743 procedimenti di cui allo stato risultano pendenti ben n. 807 procedimenti penali;

D) notifiche atti (Ufficiali Giudiziari Alcamo): n. 5954 notifiche in materia civile su istanza di parte, **n.9613 notifiche penali su richiesta della competente cancelleria, **n. 202** notifiche in materia penale su richiesta di parte, **n. 4378 notifiche di biglietti di cancelleria**, **n. 373 notifiche in materia di lavoro**, **n. 119 notifiche di atti di separazione.****

- L'esigenza di garantire la presenza di un presidio di legalità della Sezione distaccata di Alcamo, in generale, in un territorio come quello alcamese e dei due comuni vicini di C/mmare del golfo e Calatafimi Segesta, risponde all'impellente necessità di vedere affermata la costante ed effettiva presenza dello Stato in territori dove il tasso di criminalità organizzata anche di stampo mafioso e della criminalità risulta presente e costante;
- A ciò, si aggiunga la gravosità delle ricadute in termini di costi per la collettività della predetta soppressione della Sezione Distaccata di Alcamo e delle ripercussioni sulla organizzazione e sui costi dei servizi delle forze dell'ordine, della polizia municipale e degli uffici tecnici comunali, chiamati continuamente a garantire la loro presenza in Tribunale nei giudizi che coinvolgono le amministrazioni interessate nonché per i cittadini costretti in un periodo di conclamata crisi economica a dovere sostenere spese di trasferta per lo svolgimento del dovere pubblico della testimonianza;
- La predetta esigenza di garantire la presenza di un presidio di legalità è stata congiuntamente condivisa dal **Prefetto di Trapani, dal Questore di Trapani, dal Comandante del Comando Provinciale dei Carabinieri di Trapani e dal Comandante del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trapani** nell'incontro tenutosi in data 15/10/2012 con il Sindaco del Comune di Alcamo ed avente ad oggetto la soppressione della Sezione Distaccata di Alcamo del Tribunale di Trapani disposta per effetto del D.Lgs. n. 155/12 su citato;
- Al contempo, è stato redatto un protocollo di intesa a firma dei tre primi cittadini di Alcamo, C/mmare del Golfo, Calatafimi-Segesta, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, ed allo stato in attesa di firma da parte del Presidente del Tribunale, Dr. Roberto De Simone

RITENUTO

- La riforma delle circoscrizioni giudiziarie mediante soppressione sic et simpliciter di tutte le Sezioni Distaccate e la successiva rivisitazione delle piante organiche (in conseguenza di dette soppressioni) come operata dal legislatore nazionale, oltre che illegittima alla luce delle questioni di legittimità costituzionale già portate alla cognizione della Suprema Corte, ben lungi dal conseguire obiettivi di risparmio e di efficienza ha piuttosto determinato un sostanziale scardinamento ed indebolimento del sistema giudiziario italiano accompagnato dall'arretramento dello Stato di fronte all'imprescindibile esigenza di tutela ed affermazione dei diritti dei cittadini.

- La valenza primaria e prioritaria delle argomentazioni di prioritario interesse collettivo sopra rassegnate nonché l'impegno profuso dai tre primi cittadini dei comuni di Alcamo, Castellammare e Calatafimi-Segesta teso ad evitare la soppressione del presidio di giustizia di Alcamo;
- E' prevista la possibilità di mantenere i locali adibiti a sede della Sezione distaccata di Alcamo al servizio del Tribunale di Trapani in osservanza ed in applicazione dell'art.8 del Decreto Legislativo n.155/12;
- Il Sindaco pro tempore del Comune di Alcamo ha già manifestato in seno al predetto protocollo d'intesa la propria volontà ad adibire i locali della sede della Sezione Distaccata di Alcamo al servizio del Tribunale di Trapani, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 155/12;
- L'immobile, sito in Alcamo, nella via G. Verga, 65, attualmente adibito a sede degli uffici giudiziari e della Sezione Distaccata di Alcamo del Tribunale di Trapani, è di proprietà del Comune di Alcamo e presenta i requisiti previsti dalla sopra caladata disposizione normativa (art. 8);
- Pertanto, risulta imprescindibile, anche nelle more della decisione che la Corte Costituzionale adotterà sulle questioni di legittimità costituzionali sollevate in relazioni alle leggi di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, mantenere i locali della sede della Sezione Distaccata di Alcamo al servizio del Tribunale di Trapani;
- Per le su esposte argomentazioni il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, ritenendo imprescindibile il mantenimento dei locali destinati a sede della Sezione Distaccata di Alcamo quale sede di servizio del Tribunale di Trapani, anche al fine di non ingolfare ulteriormente il funzionamento e l'organizzazione del Tribunale di Trapani e di garantire ai cittadini del comprensorio di Alcamo, Calatafimi e Castellammare del Golfo un presidio di legalità vicino e prossimo alle loro esigenze, ha deliberato l'astensione dalle udienze civili, penali ed amministrative e da ogni attività giudiziaria degli avvocati di tutto il Foro di Trapani per i giorni 27 e 28 febbraio 2013 e 1° marzo 2013;
- Anche i Consigli Comunali, oggi riuniti, hanno adottato diverse iniziative affinché i locali della sede della Sezione Distaccata di Alcamo rimangano al servizio del Tribunale di Trapani, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 155/12;
- Ed infatti, così come stabilito nelle mozioni di indirizzo, approvate da ciascun consiglio comunale, (mozione del C.C. di Alcamo approvata con delibera n. 136 del 18/12/2012; mozione del C.C. Castellammare del Golfo approvata con delibera n.135 del 18/12/2012; mozione del C.C. di Calatafimi approvata con delibera n. 54 del 11/12/2012) sono state promosse delle giornate per la raccolta delle firme per il mantenimento dei locali destinati a sede della Sezione Distaccata di Alcamo quale sede di servizio del Tribunale di Trapani. All'esito di dette giornate **sono state complessivamente raccolte oltre tremila firme;**
- Alla luce dell'interesse manifestato dai cittadini dei comuni di Alcamo, Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo sulla problematica de qua, interesse reso vieppiù evidente dalla partecipazione della popolazione alla predetta raccolta firme, risulta imprescindibile che ciascuno dei Consigli Comunali, oggi riunito, si attivi ulteriormente per sostenere ogni altra iniziativa volta a sensibilizzare il Presidente del Tribunale di Trapani, Dr. Roberto De Simone, affinché lo stesso formuli, ai sensi

e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. n. 155/12, la richiesta al Ministero della Giustizia per utilizzare i locali della Sezione Distaccata di Alcamo al servizio del Tribunale di Trapani;

- A tal fine risulta certamente essenziale ed indispensabile fissare un incontro con il Presidente del Tribunale di Trapani, Dr. Roberto De Simone, affinché i Sindaci dei Comuni di Alcamo, Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo, una delegazione di consiglieri comunali di ciascun comune, oggi riunito, le Autorità istituzionali oggi presenti, una delegazione degli avvocati rappresentativi del comprensorio dei tre comuni ed una delegazione delle forze sociali rappresentative dei lavoratori sia autonomi che dipendenti, nonché le categorie dei datori di lavoro, sollecitino al Presidente del Tribunale di Trapani la predisposizione di ogni atto e/o documentazione a sostegno della predetta richiesta da inoltrare al Ministero della Giustizia;

In forza di tutto quanto premesso, considerato e ritenuto i Consigli Comunali di Alcamo, Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo, **all'unanimità dei presenti**;

Impegnano

- 1) Il Presidente del Consiglio Comunale di Alcamo a fissare un incontro con il Presidente del Tribunale di Trapani, Dr. Roberto De Simone, dandone successiva comunicazione ai Sindaci del Comune di Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta, ai rispettivi Presidenti dei Consigli Comunali di Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo, alle Autorità Istituzionali oggi presenti, alla delegazione degli avvocati rappresentativi del comprensorio dei tre Comuni oggi presenti ed alla delegazione delle forze sociali oggi presenti;
- 2) Il Sindaco pro tempore del Comune di Alcamo a partecipare all'incontro che si terrà in Trapani con il Presidente del Tribunale di Trapani, come sopra fissato;
- 3) Il Sindaco pro tempore del Comune di Castellammare del Golfo a partecipare all'incontro che si terrà in Trapani con il Presidente del Tribunale di Trapani, come sopra fissato;
- 4) Il Sindaco pro tempore del Comune di Calatafimi Segesta a partecipare all'incontro che si terrà in Trapani con il Presidente del Tribunale di Trapani, come sopra fissato;
- 5) Il Presidente del Consiglio Comunale di Alcamo ad individuare una delegazione di consiglieri che parteciperà all'incontro con il Presidente del Tribunale;
- 6) Il Presidente del Consiglio Comunale di Castellammare del Golfo ad individuare una delegazione di consiglieri che parteciperà all'incontro con il Presidente del Tribunale;
- 7) Il Presidente del Consiglio Comunale di Calatafimi Segesta ad individuare una delegazione di consiglieri che parteciperà all'incontro con il Presidente del Tribunale;
- 8) I singoli consiglieri Comunali, di ciascun consiglio Comunale, oggi qui riunito, a manifestare la volontà di far parte della predetta delegazione di consiglieri, dandone comunicazione ora stesso.
- 9) Dare massima diffusione, anche mediante concessione degli appositi spazi pubblicitari comunali destinati alle informazioni istituzionali, alla notizia dell'esito dell'incontro come sopra fissato con il Presidente del Tribunale di Trapani, in modo da informarne l'intera cittadinanza;
- 10) Verificare, all'esito del predetto incontro, l'opportunità di organizzare una manifestazione pubblica coinvolgente le cittadinanze dei comuni interessati a sostegno del mantenimento nel Comune di Alcamo di un presidio di legalità a

servizio della collettività alcamese e dei comuni limitrofi di Castellammare del Golfo e di Calatafimi Segesta.

Avv. Salato:

Nella duplice veste di componente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Trapani e nella qualità di componente del comitato spontaneo sorto per cercare di creare tutte le iniziative a supporto del mantenimento della sezione distaccata di Alcamo del Tribunale di Trapani, intende qui chiarire le ragioni per cui è stato chiesto questo Consiglio Comunale straordinario e le richieste che si andranno a fare. Per far ciò bisogna partire dalla storia, vi è infatti l'art. 1 del D.L.gs. 155/2012 che ha previsto la soppressione di alcuni tribunali minori distribuiti nel territorio nazionale, nonché di tutte le sezioni distaccate dei Tribunali, come quello di Alcamo.

Di fatto la norma già ha soppresso la sezione staccata di Alcamo ma all'interno della stessa norma si parla di possibilità di utilizzo dei locali già esistenti di proprietà del Comune o di proprietà dello Stato. Il comune di Alcamo ha i locali che sono conformi a quelli previsti dalla norma. A questo punto vi è la necessità di fare un percorso che è stato già iniziato da tempo, sentire pertanto il parere dell'Amministrazione comunale proprietari dei locali in quanto sia la gestione sia la manutenzione rimarrebbe a carico dell'ente locale. Bisognava poi chiedere il parere del Presidente del tribunale, il parere del Presidente del Consiglio dell'ordine e, non ultimo del Consiglio Giudiziario presieduto dal Presidente della Corte di Appello. Questo percorso è stato iniziato ed è stata ottenuta la disponibilità del Sindaco che, a sua volta, ha avuto il supporto dei Sindaci di Calatafimi e Castellammare. Dopo di ciò la delegazione è andata a parlare con il Presidente del tribunale di Trapani alla presenza del presidente dell'ordine degli avvocati ed in quel contesto è stato portato un protocollo d'intesa che tutte le parti hanno sottoscritto ad eccezione del Presidente del Tribunale di Trapani. È stato quindi ottenuto il parere favorevole del Presidente della Corte di appello che ha però rimesso tutto al Presidente del Tribunale di Trapani, riconoscendone la competenza. Sono state quindi portate avanti altre iniziative come la raccolta firme che è servita anche a far conoscere alla cittadinanza quanto può accadere da settembre in poi. Sono state raccolte dalla 3.000 alle 4.000 firme quindi la città ha compreso.

Si chiede ora al Consiglio Comunale un intervento forte nei confronti del Presidente del tribunale di Trapani che è l'unico soggetto che potrebbe permettere di mantenere questo presidio. Il Presidente del tribunale dovrebbe semplicemente, con poche righe, affermare che per esigenze organizzative o funzionali ha bisogno di mantenere la struttura di Alcamo. Con ciò si manterrebbe il presidio di legalità, si manterrebbero le cancellerie e tutto questo esiste alla data odierna.

Pare però che il Presidente del tribunale non è disponibile ad oggi a fare tutto ciò, anzi sembrerebbe abbia già deciso la soppressione della sezione staccata con trasferimento di tutto il personale a Trapani.

A questo punto si chiede ai Consigli Comunali riuniti di contattare immediatamente il Presidente del Tribunale e recarsi in delegazione a Trapani con i Sindaci con le forze sociali, con i rappresentanti degli avvocati, con coloro che ricoprono carichi istituzionali nel territorio per riuscire ad ottenere il mantenimento del presidio di Alcamo.

Avv. Cassara:

Ritiene che poco ci sia da aggiungere a quanto è stato ragguagliato dall'Avv. Salato.

Tuttavia ritiene che deve essere chiaro a tutti che questa non è una rivendicazione ottusa a testa bassa contro la legge dello Stato, perché è noto che una legge dello Stato si cambia con un'altra legge dello Stato, non con urla di piazza, con riunioni, con atteggiamenti più o meno condivisi di protesta. Questa rivendicazione invece poggia sulla forza delle idee in quanto ritiene sia una legge errata quella varata nel settembre 2012, un autentico autogol, come lo ha definito un finissimo e acuto giornalista del Corriere della Sera, Aldo Cazzullo, che riteneva scriteriato voler omologare tutti i territori d'Italia, senza tenere conto della storia e del vissuto di ogni territorio e che deve essere rispettato. La nostra terra è stata sempre traversata da una diffusa malavita e quindi meritava in maniera seria altre valutazioni. Comunque questa legge iniqua consente degli spiragli e su questi spazi del legislatore occorre intervenire e ci sono tutti gli elementi per farlo; ci sono dei Sindaci illuminati che mettono a disposizione le loro risorse economiche, c'è il consenso del Prefetto, del Questore, del Comandante dei Carabinieri, della Guardia di Finanza. C'è anche il consenso dell'Ordine degli Avvocati, sensibilissimo a questo problema, ci sono dalla nostra parte le categorie delle forze sociali tutti convinti che questa non è una battaglia di corporazione di avvocati, ma la battaglia di una grande popolazione di 90.000 abitanti che andrebbe incontro a problemi gravissimi se dovesse essere soppressa questa sezione staccata. Basta pensare alle centinaia di mezzi che ogni giorno da Alcamo, Castellammare e Calatafimi si dovrebbero spostare per andare a Trapani, con i prezzi proibitivi del carburante e con tutti i risvolti consequenziali. Afferma quindi che è necessario intervenire, intanto con una presa di coscienza che siamo dalla parte della ragione e con una linea virtuosa di iniziative, come quelle che sono state dette, per indurre il Presidente del Tribunale di Trapani a rivedere le sue posizioni, che sono posizioni che non possono essere condivise perché non si può sacrificare una intera collettività soltanto perché alcuni non hanno voglia di fare 50 chilometri ogni tanto da Trapani ad Alcamo. Vuole anche sottolineare che questa sezione staccata ha tutto il personale per fare funzionare egregiamente la macchina della giustizia e tutto ciò non può andare perduto. Conclude affermando che il prossimo governo potrebbe anche modificare la legge ridisegnando la geografia giudiziaria e in questa nuova linea di disegno il presidio di Alcamo potrebbe essere confermato.

Avv. Coppola Segretario Ordine degli Avvocati:

Rivolge il proprio saluto e quello dell'ordine degli avvocati ai Sindaci presenti ed ai rispettivi Consigli Comunali. Ripartendo dalle parole dell'Avv. Cassarà afferma che ci vuole una cooperazione generale e proprio perché la legge non può essere modificata se non con un'altra legge, ci vuole la cooperazione di tutte le forze sociali presenti sul territorio per ottenere qualche risultato. Ritiene che chiamare sede distaccata la sede di Alcamo sia un'offesa perché i procedimenti che si esaminano ad Alcamo sono pari a quelli di un Tribunale provinciale. Eliminare il Tribunale di Alcamo non è un errore solo dal punto di vista numerico di procedimenti, ma anche sociale per i disagi che comporta alla popolazione di Alcamo, Castellammare e Calatafimi. Oltre a ciò si andrebbe ad ingolfare il tribunale di Trapani e ciò ne comporterebbe il collasso definitivo. Ritiene altresì una grave ingiustizia costringere un gran numero di persone che possono avere a che fare con il Tribunale a sobbarcarsi tutti questi chilometri, quando possono avere il Tribunale dietro casa. Conclude riferendo che il Consiglio dell'Ordine, visto che le numerose iniziative non hanno avuto buon esito ha deliberato l'astensione dalle udienze nelle date del 27 e 28 gennaio e 1 marzo 2013 e ha già diramato le date a tutti gli uffici competenti. Questo potrebbe essere un primo passo per creare quel movimento che possa cercare di convincere il Presidente del tribunale a sottoscrivere quella famosa lettera di consenso al permanere del Tribunale ad Alcamo.

Avv. Alessandra:

Interviene a nome dell'Associazione Avvocati di Alcamo e ne porta il saluto.

Saltando la lettura dei numeri dei procedimenti che è già stata fatta da chi l'ha preceduta, vuole però ricordare che dietro ogni numero c'è la storia di un cittadino di Alcamo, Castellammare e Calatafimi, perché è questo che si fa in Tribunale, si cerca giustizia per ogni cittadino interessato. Si chiede quindi se è poco significativo il fatto che il luogo dove si discutono questi problemi sia vicino, ritiene che non sia cosa di poco conto che ciascuno di noi può facilmente accedere a quegli uffici. Ritiene che sia cosa importante e che conferisce dignità ad un territorio. Sottolinea ancora che il Sindaco continua a garantire al Tribunale i locali che sono di proprietà comunale.

Si scusa se questa sera si è stati ripetitivi ma sottolinea che salvare il Tribunale di Alcamo è un preciso dovere di tutti.

Cons. Avv. Ruisi:

Tiene a precisare che questa non è una battaglia degli avvocati ma deve essere una battaglia di tutta la cittadinanza e non deve essere deprimente il fatto che questa sala non è piena, in quanto i Consiglieri Comunali già sono stati delegati dai cittadini. Si dichiara felice dell'intervento del Sindaco di Alcamo che ha scandito in maniera inequivocabile quelle che sono le problematiche ad oggi esistenti in merito a quella che è la permanenza del presidio di legalità ad Alcamo che serve 90.000 persone. Si dichiara, altresì, dispiaciuto dell'assenza del Presidente del Tribunale di Trapani perché gli sarebbe piaciuto sentirne il parere. Ritiene che in questo momento particolare non ci si può permettere un indietro dello Stato. Afferma che il fulcro della questione risiede nel fatto che alla volontà dei cittadini di Alcamo, Calatafimi e Castellammare di ribellarsi a fenomeni come il racket risponde l'indietro dello Stato. Questa è una risposta antitetica anche alla maturità sociale delle nostre genti. Invita, da parte sua, tutti i consiglieri comunali che vorranno partecipare, al di là di chi poi sarà nella stanza con il Presidente De Simone, ad essere presenti, perché tutto quello che si sta facendo adesso avrà ripercussione nel nostro futuro e non tanto per avere la coscienza a posto ma quanto per poter rispondere a future domande, rispondendo che ci si è impegnati oggi per far sì che i sacrifici che sono stati fatti dai nostri predecessori per portare ad Alcamo questo presidio di legalità non venga cancellato da una mannaia dello Stato che non differenzia situazione da situazione. Questo va detto al Presidente De Simone che deve rispondere ai cittadini sul perché continua a portare avanti questa che è una non risposta, questa che è un non affrontare la realtà. Tiene poi a far presente che non solo aumenteranno le spese per i nostri cittadini ma aumenteranno anche per le nostre amministrazioni. In un'ottica di questo tipo, a conti in mano, si chiede dov'è questa spending review che è alla base di questi provvedimenti ed è proprio questo che lui, insieme alla delegazione che si formerà, intende chiedere al Presidente De Simone. Invita quindi tutti ad essere presenti quando si andrà, non a chiedere un favore, ma a battere i pugni per i nostri diritti.

Cons. Cusenza (Castellammare del Golfo):

Afferma di aver ascoltato con interesse gli interventi di quanti lo hanno preceduto e sottolinea che già per altre vicissitudini il nostro comprensorio è stato penalizzato per cose molto importanti e sottolinea che questo nostro territorio è stato indicato come terreno fertile per la microcriminalità; a questo punto non sa se deve essere contento perché tolgono il Tribunale e deve essere dispiaciuto perché nessuno prende a cuore i veri problemi di questo territorio.

Afferma che questo territorio ha veramente bisogno di vedere presente lo Stato, di vedere presenti le istituzioni e prima di fare delle proposte occorre tenere conto di ogni realtà cittadina è diverse dalle altre.

Lo Stato però non può continuare a chiedere tasse senza però dare nessuna garanzia territoriale.

Invita tutti, ognuno per le proprie competenze ad impegnarsi perché questo territorio non vada a perdere quei diritti che debbono essere garantiti ed afferma che già si paventa la chiusura dell' Agenzia delle Entrate e dell' Inps.

Da parte sua ritiene che presso la sezione distaccata del tribunale di Alcamo si svolga un lavoro eccellente ma nel momento in cui si andasse ad ammassare tutta questa forza lavoro presso il Tribunale di Trapani non si sa se i problemi che verranno fuori, ricadranno anche sui cittadini.

Sollecita tutte le deputazioni di questo territorio a rimboccarsi le maniche affinché questa legge venga modificata perché il territorio di Alcamo, Castellamare e Calatafimi merita rispetto e salvaguardia individuale.

Dr. Cusumano Segretario PD Alcamo:

Afferma di essere rimasto allibito dal resoconto del Sindaco da cui si evincevano le motivazioni addotte dal presidente del tribunale di Trapani. Non concorda con una spending review fatta a tavolino tagliando una serie di comuni ed afferma invece di essere concorde con una spendine review ragionata guardando, prima di tutto, se è vero che così facendo si risparmia.

Afferma che secondo lui è necessario rispondere a una provocazione con un'altra provocazione, perché non è possibile togliere la possibilità di mantenere un forte presidio della legalità al territorio di Alcamo, Castellamare e Calatafimi.

On. Lucchese:

Tiene a puntualizzare che si sta discutendo questa sera di due ordini di problemi: il primo è quello di tentare nella prossima legislatura di modificare la legge, il secondo è quello di far leva sull' art. 8 del Decreto Legislativo che consente qualche spiraglio ma ritiene che continuare a fare pressioni sul Presidente del Tribunale non può portare a risultati favorevoli.

Da parte sua, quando ha ricevuto questo invito, si è subito attivato per ottenere un appuntamento con il capo di gabinetto del Ministero ed ha chiesto di essere ricevuto insieme ad una delegazione di Sindaci del territorio che lui rappresenta.

Al contempo ha telefonato alla segreteria del Dipartimento organizzazione giudiziaria del personale dei servizi che è diretta dal Giudice Luigi Birritteri per ottenere anche con lui un appuntamento.

Si impegna, come unico parlamentare del territorio ad interessarsi del problema ma lo farà anche dopo che sarà scaduto questo suo mandato.

Conclude dichiarandosi disponibile a partecipare alla delegazione che si recherà a Trapani e nel frattempo non desisterà dal telefonare fino a quando non sarà ricevuto a Roma.

Cons.re Portuesi (C/mare del Golfo):

Ritiene che il termine razionalizzazione sia diventato uno scudo dietro il quale nascondere semplicemente questioni economiche ottuse e cieche. Se però i Comuni sono disposti a pagare, la sezione distaccata che deve essere chiusa può rimanere.

Concorda con il Con.re Ruisi quando dice che i Cons.ri Comunali già eletti dal popolo devono raccogliere le istanze dei cittadini e cercare di renderli realizzabili. Da questo punto di vista c'è il suo impegno di Cons.re Comunale e l'impegno di tutto il Consiglio Comunale

di Castellammare del Golfo a rappresentare le istanze del territorio al Presidente del tribunale che a suo avviso ingiustificatamente frappone dei paletti e ad impegnare il governo che verrà, attraverso i nostri parlamentari che verranno eletti, a modificare questa legge iniqua. Si rende quindi disponibile a far parte della delegazione trattante.

Vengono nominati scrutatori i Cons.ri: Longo, Sciacca e Allegro.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il documento e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore documento relativo alla permanenza nel Comune di Alcamo di un presidio di legalità a servizio delle attività di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta è approvato.

Il Presidente esaurito l'argomento posto all'o.d.g. scioglie la seduta.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 20/2/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati